

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori MARAVALLE, MEZZAPESA, RUHL BONAZZOLA, FASSINO, SCHIANO, BUZZI, MONACO, PARRINO, MITTERDORFER e ULIANICH

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 DICEMBRE 1980

#### Norme particolari per l'ammissione a concorsi a posti di direttore didattico

ONOREVOLI SENATORI. — Con il seguente disegno di legge si intende colmare una lacuna contenuta nella legge approvata in via definitiva dalla Commissione pubblica istruzione del Senato in data 18 dicembre 1980. Tale lacuna è stata peraltro riconosciuta da tutti i gruppi parlamentari, che hanno approvato, nella medesima seduta, un ordine del giorno volto a risolvere, nel più breve tempo possibile, il problema di alcune

specifiche figure di concorrenti a posti di direttore didattico.

Non si entra, con la presente relazione, nel merito delle motivazioni che giustificano la adozione del provvedimento, in quanto su di esse si è già manifestata l'unanime convergenza delle forze politiche rappresentate nella Commissione pubblica istruzione del Senato.

**DISEGNO DI LEGGE***Articolo unico.*

Sono ammessi alla prova orale del primo concorso a posti di direttore didattico che sarà indetto dopo la data di entrata in vigore della presente legge i candidati che, in concorsi a posti di direttore didattico bandito anteriormente all'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, abbiano riportato nella prova scritta di legislazione scolastica una votazione non inferiore a quella corrispondente a sette decimi, e nella prova di cultura generale una votazione non inferiore a quella corrispondente a sei decimi.

Nei limiti dei posti messi a concorso sono dichiarati vincitori i candidati al concorso a 1.025 posti di direttore didattico bandito con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, che in precedenti concorsi a posti di direttore didattico abbiano riportato nella prova scritta di legislazione scolastica una votazione non inferiore a quella corrispondente a sette decimi, e nella prova di cultura generale una votazione non inferiore a quella corrispondente a sei decimi, e che, ammessi con riserva alla prova orale del predetto concorso, l'abbiano superata.